Anno XXIV. Mercoledì 8 Novembre 1871 N. 259

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

IL PARLAMENTO IN ROMA

—o⊂⊃o—

Ferrara 8 *Novembre* 1871.

Non si sa ancora di preciso quando i Rappresentanti la Nazione si convocheranno nella eterna città per intraprendere i loro lavori parlamentari: nè, ad onta degli intempestivi commenti che si fanno, si può per certo sapere quale linguaggio terrà il Sovrano, col suo discorso di apertura.

Egli è certo che la conquista di Roma dovrebbe inspirare ai signori Deputati pensieri gagliardi, intendimenti ordinati e savi, compostezza nelle discussioni, superiorità di vedute, analisi spassionata e sincera delle ardue questioni che hanno duopo di essere svolte con sollecitudine, onde si arrivi a quell'assetto amministrativo e finanziario, che da parecchi anni da tutti si desidera e si aspetta.

È proprio tempo, ci sembra, che i rappresentanti d'Italia si comportino in modo degno del loro arduo mandato. Non che noi non vogliamo, come fanno gl'intolleranti e i facili detrattori, tener conto delle somme difficoltà che sul terreno pratico Essi possono avere incontrato, ed incontreranno, per innalzare, cementare ed abbellire il sublime monumento della nostra unità nazionale; ma siamo ugualmente convinti che nelle molte sessioni passate, nelle aule di Torino e di Firenze, abbiano Essi talvolta perduto un tempo prezioso, con discorsi, e sopra argomenti, da mettersi piuttosto fra le fatuità, che fra le cose serie.

E giacchè siamo su tale proposito, ci sia permesso il dire che sarebbe cosa per noi, e forse per molti altri assai lusinghiera, che dall'aula parlamentare nella nuova sede del potere legislativo, scomparissero tanti piccoli partiti, i quali non fanno che mantenere nella rappresentanza nazionale il malcontento, il dubbio e l'incertezza nelle risoluzioni. Tutte quelle destre e quelle sinistre, quelle estreme destre ed estreme sinistre, quei centri e mezzi centri, ci hanno dato sempre l'idea di un grande disaccordo fra coloro che opera veramente nazionale, grande e proficua non faranno mai, finchè non cospireranno tutti al bene positivo della Nazione, e quindi di tutte le Provincie che Essi rappresentano.

Noi sappiamo bene che la opposizione in Parlamento vi deve essere; ma ci piacerebbe di vedere una opposizione non accanita, che fa più presto quistioni di persone che di cose, di opinioni politiche che di interessi nazionali; e più ancora ci piacerebbe di vedere che la opposizione non si frazionasse in gruppi, in chiesuole, in frastagli, i quali servono soltanto ad aprire una voragine di guerriciuole, di stizze, e di recriminazioni.

Crediamo sia venuto il tempo che nel nostro Parlamento abbia a sorgere una grande e potente maggioranza, la quale conscia dell'alta sua missione, e guidata dal solo amore del ben pubblico, faccia venir meno le improntitudini di chi ama più il plauso e la fama del proprio nome, che l'Italia; e con tutte le forze di una volontà operosa, realizzi le aspirazioni dei veri patriotti; e compia il programma di un popolo che per le sue tradizioni, per il suo genio, e per la sua imaginativa, ha diritto di non rimanere secondo ad alcun'altro.

L'ISTRUZIONE OBBLIGATORIA

E L'ARCIVESCOVO D'ORLÉANS

L'*Impartial du Loiret* ha ricevuto la lettera seguente del vescovo d'Orléans:

Orléans, 30 ottobre.

Signor Redattore,

Ho letto nell'*Impartial* del 29 di questo mese le seguenti parole:

« Il *Constitutionnel* annunzia che il sig. Jules Simon ha terminato il suo lavoro sulla legge dell'istruzione gratuita ed obbligatoria. I voti dei consigli generali essendo quasi tutti in appoggio, questa legge sarebbe presentata al riaprirsi della Camera. »

Permettetemi di dirvi che io deploro queste parole.

Io non so ciò che può indurre in questo senso i voti dei consigli generali, la cui sessione è appena cominciata, e non comprenderei, d'altra parte, come questione siffatta potrebbe essere risolta prima di essere maturata: poichè essa è senza dubbio una questione gravissima, molto complessa e molto difficile.

Io desidero quanto chiunque che non vi sia alcun ragazzo francese maschio o femmina che non sappia leggere o scrivere; ed io sono il successore di un vescovo che fin dal secolo 17.mo aveva fondato a sue spese duecento scuole primarie gratuite nelle diocesi d'Orléans.

Ma sonvi a fare considerazioni di diversa natura, e senza pretendere di esporle completamente in questa lettera, ve ne ha alcuna che si presenta a primo aspetto, e di natura da far riflettere gli spiriti seri.

Il sig. Duruy, il quale avea molto coraggio, ed era spinto dal suo maestro su questa questione, non aveva osato risolverla, tanto la trovava imbarazzante.

Egli l'avea posta agli ispettori d'accademia e la maggior parte di essi, sessanta almeno, gli avevano risposto che la gratuità non favoriva il progresso dell'insegnamento primario: che dappertutto ove la scuola era gratuita, essa era meno assiduamente frequentata. Io ho sotto gli occhi i loro rapporti, che constatano espressamente il fatto, e ne danno le ragioni.

I Consigli generali nel 1867, 1868, 1869 quantunque spinti su questo punto dal governo imperiale non si mostrarono più favorevoli. Io ho letto i loro processi verbali.

Si dirà forse: ma vi è un mezzo semplice perchè le scuole gratuite siano frequentate; è di renderle obbligatorie, e di costringervi tutti i fanciulli.

Quanto a me, non trovo questo mezzo semplice; e quando ne sarà il momento io avrò, nello stato attuale dell'insegnamento e dei costumi in Francia, le cose le più gravi a dire a tal proposito. Ma non è men vero che la gratuità non è per se stessa favorevole alla frequentazione delle scuole ed al progresso dell'insegnamento.

Di più, la gratuità distruggerà la maggior parte delle nostre scuole religiose; per questa ragione decisiva che esse non potranno più sostenere la concorrenza colle scuole comunali diventate gratuite. E distrutte le nostre scuole religiose, tutti i nostri figli si troveranno abbandonati, per obbligo, ad un insegnamento che, a giudicare dagli sforzi fatti recentemente a Parigi durante la Comune, ed anche in questo momento, potrebbe diventare ancora un pericolo religioso e sociale.

Ed indipendentemente da questo pericolo nulla vi si guadagna dal punto di vista pedagogico, poichè queste scuole primarie religiose, che si troveranno così distrutte, è constatato dalle statistiche officiali che esse hanno la superiorità; cioè, proporzionatamente, esse figurano per un maggior numero fra le scuole che gli ispettori chiamano buone scuole.

Finalmente bisogna sapere che la retribuzione scolare somma, in questo momento, a 20,000,000. Questi venti milioni di franchi sono pagati dai ricchi per conto proprio e dei poveri, poichè la gratuità è accordata oggidì a tutti i poveri, a tutti quelli che ne hanno bisogno.

Stabilendo la gratuità dell'istruzione primaria per i ricchi come per i poveri, per mezzo dell'imposta generale portata al bilancio dell'istruzione pubblica, i poveri, cioè i contribuenti più numerosi, quelli che non possono pagare il loro mese di scuola e che non pagano nulla oggi, pagheranno allora, ed in parte per i ricchi.

Vi è, io lo so, una ragione che a primo aspetto e prima di aver ben meditato sulla questione, molti, in buona fede, mettono avanti, cioè, che

i Prussiani — poichè si è molto inclinati ora ad imitare la Prussia — che i Prussiani ci hanno vinti perchè essi sapevano meglio leggere di noi.

Che i Prussiani sappiano leggere, lo credo. Ma so pure, ho potuto accertarmene in sei mesi di lunga e dolorosa memoria, che essi ci hanno vinti non solo perchè sapessero leggere, ma perchè sapevano obbedire.

La gratuità come l'obbligo dell'istruzione primaria possono decidersi, perchè in un tempo come il nostro, tutto si decide all'occasione ed in fretta. Ma allorchè il momento della decisione seria sarà venuto, almeno bisognerà sapere ciò che si vorrebbe e ciò che è possibile.

Vi è il poco che io ho detto, e molte altre cose a esaminarsi, prima di prendere un partito.

Gradite, signor redattore, ecc.

FELICE, *vescovo d' Orléans.*

PARLAMENTO TEDESCO

(Seduta del 31) — *Il trattato del Gottardo.*

Dopo la prima lettura della legge riferibile ad un' anticipazione pei bisogni dell'esercito imperiale, fu deciso di rimandarla ad una nuova discussione.

Poi ebbero luogo la prima e seconda lettura della legge per la ferrovia del Gottardo.

Il ministro Delbruck ricorda come sia molto migliore la posizione odierna, da quella che era alla prima presentazione della legge nella passata sessione. Il Parlamento italiano ha infrattanto approvata la sovvenzione. L'istituzione di una Società è ultimata, e la stessa offre garanzie sufficienti. L'esito dell'impresa pende dalla decisione del Reichsrath.

Il termine delle ratifiche fu prolungato fino al 31 ottobre 1871; un'ulteriore dilazione era impossibile, atteso il trattato fra la Svizzera e l'Italia; però rimane assicurato al Reichstag il diritto di rigettare il progetto di legge.

In seguito a questa dichiarazione, la proposta fu accettata nella prima lettura, e con una modificazione di forma, e di nessuna importanza anche nella seconda.

LA CONVENZIONE FRANCO-TEDESCA

La *Corrispondenza Provinciale*, commentando l'approvazione della convenzione franco-germanica per parte del *Reichstag*, fa la seguente osservazione:

« Non solo il governo francese si adopera lealmente a stabilire amichevoli rapporti tra i due stati vicini, ma anche sopratutto in occasione degli ultimi accordi stipulati, l'opinione pubblica in Francia ha manifestata una soddisfazione verace ed espresse, riguardo alla Germania, sensi di riconoscenza, che non si sarebbero potuti prevedere alcuni mesi fa.

« A misura che si calmerà l'odio contro la Germania, il popolo francese riconoscerà che gli sarà facile riconquistare la sua primiera grandezza, e il suo giusto posto nel consesso delle nazioni, un posto che la Germania non ha mai voluto disputargli. Esso vi arriverà certamente, se, invece della forza delle armi e di una vendetta sanguinosa, lavorerà risolutamente e con perseveranza a restaurare l'ordine all'interno; se si dedicherà alle opere di pace, e si occuperà di ciò che costituisce davvero il benessere d'una nazione. »

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — L'*Opinione* dice constarle che lunedì prossimo sarà pubblicato il regio decreto di chiusura della presente sessione legislativa e di riconvocazione del Parlamento al più tardi del giorno 28 corrente.

— Anche il corrispondente del *Corriere Mercantile* oggi, conferma la notizia che Sella intenda imporre una tassa di produzione ai tessuti nazionali e di rimbalzo un aumento cumulativo del dazio sui tessuti esteri.

— Il *Fanfulla* ha la seguente informazione:

Al Vaticano si sta effettivamente organizzando un liceo con scuola tecnica per quei giovani che vorranno frequentarla. I gradi accademici e le licenze si prenderebbero previo esame nel liceo romano laicale.

VERONA — L'*Arena* annuncia che ieri l'altro, col treno celere proveniente da Venezia, giunsero in Verona S. A. I. la granduchessa Elena di Russia, la quale proseguiva tosto il suo viaggio alla volta del Tirolo.

GENOVA — In conformità delle ultime disposizioni sanitarie del governo ellenico, le provenienze da tutto il Mediterraneo sono sottoposte nei porti della Grecia a quarantena. Con recente determinazione del governo stesso verranno esonerati dalla contumacia quei navigli che in virtù del decreto del governo ellenico in data del 28 agosto 1867 presenteranno la loro patente vidimata dalle rispettive autorità consolari elleniche.

Ciò si porta a cognizione dei capitani ed armatori marittimi ad opportuna loro norma.

(Dai giornali genovesi).

NOTIZIE ESTERE

— L'*Independance* ha da Parigi in data d'oggi:

Il governo prepara un progetto di legge il quale dichiara ineleggibili i Napoleonidi e li esilia dalla Francia.

Thiers aderisce al progetto di legge d'introdurre in Francia l'obbligo del servizio militare generale; questo progetto fu già presentato al consiglio dei ministri.

Si ha da Berlino, 31 ottobre:

Il movimento operaio va prendendo gravi e pericolose dimensioni. I caporioni della democrazia socialista lavorano con zelo alla centralizzazione di tutti gli operai. Finora i soli operai-pittori hanno rifiutato di aderire alle loro proposte con una energica protesta. Onde effettuare cotesta centralizzazione è indetto un congresso pei 19 e 20 novembre. Ciascun mestiere vi manda un delegato per ogni 100 operai.

Parecchi mestieri, per esempio i muratori, i decoratori di camere, i sellai ecc. hanno aderito all'idea del Congresso. Intanto manifestano l'intenzione di mettersi in isciopero, non ostante gli sforzi dei padroni onde scongiurare cotesto avvenimento mediante ragionevoli concessioni. I compositori tipografi vogliono anch'essi mettersi in isciopero.

Gli scioperanti percepiscono un sussidio di quattro talleri alla settimana dalla *Cassa degli scioperi.*

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 4 Novembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto, con cui sono prorogate per il prossimo anno scolastico 1871-72 le conferenze magistrali istituite in Roma, e sono assegnati 68 sussidi di L. 250 ciascuno a benefizio degli allievi e delle allieve di dette conferenze.

R. decreto, con cui si stabilisce che le disposizioni contenute nell'allegato *E* della legge 16 giugno 1871, n. 260 e nell'annessa tariffa dei diritti da riscuotersi presso le Cancellerie consolari all'estero, entreranno in vigore il 1° dicembre prossimo.

R. Decreto con cui è autorizzata la Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, costituitasi in Novara sotto il titolo di *Banca popolare di Novara.*

Una disposizione nel personale dell'esercito.

Cronaca e Fatti Diversi

Il Consiglio Comunale si è adunato oggi Mercoledì in Seduta Straordinaria alle ore 11 ant. per deliberare intorno ai seguenti oggetti:

1. *Relazione della Commissione sulle proposte relative alla Situazione Finanziaria.*
2. *Istituzione di Scuole in Pontelagoscuro e Boara.*

Filanda da canape di Corticella. — La Sottoscrizione pubblica delle Azioni è aperta a tutto il 15 del corrente in Bologna presso la *Banca Renoli, Buggio e C.*, Canton de' Fiori, Palazzo Nuovo; all'ufficio di questo *Giornale* si distribuiscono *gratis* i Programmi e gli Statuti Sociali.

Il Comitato Promotore ha sottoscritto per conto proprio 500 Azioni per L. 250,000.

Dalle guardie di P. S. venne arrestato a domicilio ed in seguito a perquisizione tale M. E. autore di furto di frumento a danno Gallini Luigi da Mirabello, sequestrandogliene una parte.

Pregati pubblichiamo quanto segue:

Nei giorni 14, 15, 16, 17 e 18 del corrente Novembre sarà aperta in Italia ed all'Estero la Sottoscrizione alle Azioni della Società Anonima LA PRIVILEGIATA ROMANA *per la fabbricazione dello Zucchero di Barbabietole.* Questa Società portando il suo capitale a 10 Milioni di Lire, utilizzerà maggiormente i vantaggi derivanti dalla *privativa* che a lei fu concessa con Decreto 23 Luglio 1867 per il monopolio di una sì lucrosa Industria.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto dei sig. Ginori-Lisci march. Lorenzo, Senatore del Regno — Tanari march. Luigi, Senatore del Regno — Silvestrelli cav. Augusto — Tittoni cav. Antonio — D'Ancona comm. Sansone, Deputato al Parlamento — Clementi cav. Giuseppe — Botter Luigi, prof. di Agraria all'Università di Bologna — Nobili cav. Niccolò, Deputato al Parlamento — Chacher ingegner C., — Bindi-Sergardi cav. Francesco — Cornill Woestyn, di Bruxelles — Tommasi cav. G. M. — Feri avv. G. — Emilio Halot, della Casa Cail Halot di Bruxelles.

Tutte le Azioni che venissero raccolte prima dei giorni suindicati non saranno riconosciute valide dalla Società.

Arena Tosi-Borghi. — Questa sera verrà rappresentata la Commedia in 4 atti di Ollotto Mariotti, intitolata — *Oro e famiglia.*

Farà seguito la Farsa di Souvestre intitolata — *Un capriccio di donna.*

UFFICIO DI STATO CIVILE

del Comune di Ferrara

6 Novembre 1871.

NASCITE — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Fellicani Nicola di Boara, d'anni 23, giornaliero, celibe, con Benazzi Carolina di Boara, d'anni 23, giornaliera, nubile — Guizzetti Silvestro di Ferrara, d'anni 27, magazziniere, celibe, con Gagliardi Maria di Ferrara, d'anni 23, sartrice, nubile.

MORTI — Finetti Filomena di Cocomaro di Cona, d'anni 12 — Guidoboni Rosa di Ferrara, di anni 68, vedova — Pavani Luigi, d'anni 65,

villico — Gatti Gaetano di Ferrara, d'anni 63, merciaiuolo, celibe.

Minori agli anni sette — N. 2.

7 Novembre 1871.

NASCITE — Maschi 4. — Femmine 2. — Totale 6.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Ricci Francesco di Ferrara, d'anni 21, negoziante, celibe, con Squarzoni Ferdinanda di Ferrara, d'anni 23, nubile.

MORTI — Zudoli Maria di Ferrara, d' anni 45, possidente, nubile — Storari Giacomo di Fossanova S. Marco, d' anni 65, giornaliero, coniugato.

Minori agli anni sette — N. 1.

Pubblicazioni. — Nozioni generali sulla Idrografia antica e moderna della Provincia ferrarese. Studi del dottor *Ercole Bianchini*. Prezzo L. 1, vendibile presso l'autore. Via Muzzina N. 22.

— *Libertà-Educazione; Donna e Famiglia.* — Letture popolari del dott. Aldo Gennari, fatte nell' aula del R. Liceo Ariosto. Opuscolo vendibile nel negozio Chiesa di fronte all' orologio del Castello, e nel negozio Pistelli, via Giovecca.

Ultime Notizie

Il progetto di legge pel riordinamento definitivo delle nostre istituzioni militari, è pressochè ultimato. È noto che in occasione della discussione della legge 19 luglio 1871, il ministro della guerra ha accettato un ordine del giorno, votato dalla Camera elettiva, con cui gli era fatto invito di presentare nel venturo anno un nuovo progetto di legge generale per il reclutamento dell'esercito. Ora, l'on. Ricotti ha sollecitato i lavori per essere in grado di presentare il progetto nella nuova sessione.

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Firenze 7. — *Roma* 6. — Al Congresso telegrafico internazionale che si aprirà a Roma il 1° dicembre, vi sarà grande solennità. Sarà presieduto dal ministro degli esteri, vi assisteranno i rappresentanti di tutte le nazioni d'Europa, d'America, d'Asia, e di Africa, ed i rappresentanti delle grandi società ferroviarie ed industriali.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che chiude l' attuale sessione parlamentare. Il Parlamento sarà riconvocato il 27 corrente.

Madrid 6. — Il partito Sagasta insiste nel domandare l' appoggio incondizionato pel ministero quindi la probabilità della riconciliazione, è perduta.

Berlino 6. — Ieri vi fu un *meeting* di 3000 a 4000 operai che dichiarò necessaria l' unione di tutti gli operai di Berlino per ottenere un aumento di salario e la diminuzione delle ore di lavoro. Invitò tutti gli operai di Berlino ad assistere al Congresso il 19 e 20 corrente col mezzo di delegati.

Atene 6. — Camera — Elezione del presidente di 152 voti. Il candidato ministeriale n'ebbe 48. Zaimis, 78. Delgiorgis, 14. Bulgaris 12. Il Ministero diede quindi la dimissione.

Londra 6. — Cons. inglese 93 —; Rend. ital. 61 1/4.

Palermo 7. — Le autorità rinvennero molta parte degl' oggetti derubati al Monte. Furono fatti molti arresti. Le perquisizioni e le indagini continuano attivamente. Il furto è stato consumato per mezzo di un sotterraneo lungo cento metri, scavato nell' interno di una casa vicina.

Madrid 6. — Il Giurì si dichiarò impotente di realizzare la conciliazione dei sagastiani coi zorilliani. Sagasta e Zorilla dichiararono pure che i tentativi d'un accordo è completamente fallito.

Versailles 7. — Le voci di un nuovo plebiscito sono completamente false. È imminente l'emissione di moneta di piccolo taglio.

Sei dipartimenti sono completamente sgombrati.

Roma 7. — Il *Fanfulla* dice che al Congresso telegrafico non vi saranno i rappresentanti d'America, d'Africa nè delle società delle ferrovie industriali.

Parigi 7. — Rend. francese 57 40, italiana 64.

Vienna 7. — Cambio su Londra 117 90. Napoleoni 9 35.

Berlino 7. — Rend. italiana 59 7/8.

BORSA DI FIRENZE

	6	7
Rendita italiana . .	— — 66 25	— — 66 07
» » fine mese	— — — —	— — — —

	6	7
Oro	21 13	21 13
Londra (tre mesi) . . .	26 44	26 48
Francia (a vista). . .	103 25	103 32
Prestito Nazionale . . .	84 30	84 80
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492 —	492 —
Azioni » »	834 —	735 —
Banca Nazionale. . . .	3100 —	3100 —
Azioni Meridionali . . .	435 50	452 —
Obbligazioni » . . .	202 50	200 75
Buoni » . . .	500 —	500 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	84 85	84 70

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale

Sopra istanza dell' Esattore Governativo, Provinciale, e Comunale signor Enrico Ferraguti, domiciliato a Ferrara,

Rende a pubblica notizia

Che nel giorno di Lunedì 20 del corrente mese di Novembre, alle ore 12 meridiane, nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al civ. n. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Schiazzani Giuseppe, debitore verso il suddetto Esattore di L. 79. 83 per tassa dativa reale e provinciale a tutta la quinta rata 1870 oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' Usciere Angelo Mamoli del 27 Marzo corrente anno trascritto in quest' ufficio ipoteche il 2 Giugno successivo al vol 55 Cas. 1037, con Lire 3. 89.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 970. 75, valore allo stabile attribuito dal perito ingegnere Cosimo Modonesi colla sua relazione giurata delli 9 ultimo scorso Luglio.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire 150, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legisl. e Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con corte e scoperto dotato di molte viti ed alberi fruttiferi, situata in Ferrara nella via Ripa grande al N. 234 bleu, distinta nel registro censuario col numero di mappa 4426; composta al piano terra di vestibolo in fondo al quale esiste una porta che mette in corte, ove si trova il pozzo di acqua e la latrina, di due stanze l'una abitabile con camino, l' altra ad uso di legnaja, di cucina, acquajo e del varco della scala: al piano superiore di una stanza abitabile, di due camerini, sepati da tramezzo, oltre al granajo sovrastante a detti ambienti e a due camere di altre ragioni: confinante a levante colla via Rossetti a ponente con Nicola Vaccari, a tramontana colla detta via Ripa grande, a mezzodì colla via Palmieri, salvi ecc.

Quale casa, colpita da due canoni livellari e di uno sublivellario, il primo di lire 5. 32 verso il Comune di Ferrara, il secondo di lire 5. 80 a favore dell' Arcispedale di S. Anna, il terzo di lire 58. 52 verso Luigi Olivari, verrà esposta all' asta sul prezzo di stima portato dalla perizia Modonesi, ossia di lire 970. 75.

La vendita seguirà a favore dell' ultimo e migliore offerente con facoltà di trattenere presso di sè l' importare dei suindicati aggravi:

Ferrara il 4 novembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(Seconda Inserzione)

ESTRATTO DI BANDO VENALE

per vendita giudiziale

Sopra istanza delli signori Fioravanti Pietro, Valentino e Carolina quali figli ed eredi del fu Antonio di Ferrara, rappresentati dal sottoscritto Procuratore

SI NOTIFICA

Che nell' Udienza, che terrà il sullodato Tribunale nel Palazzo della Ragione sito in Ferrara in questa Piazza delle Erbe il giorno 12 Dicembre prossimo venturo del corrente anno, si procederà alla vendita per via di subastazione dell' infradescritto stabile appartenente all eredità giacente del fu Luigi Penolazzi della quale ne è Curatore deputato l' avv. Giovanni Mantovani.

Stabile da vendersi

Un corpo di terra seminativo, denominato Z u c c a r o di stara ferraresi N.° 8. 1. 2, pari ad Ettari 0. 91. 00, terreno di due sapori con altro piccolo fondo annesso di stara 2. 1, ossiano Ettari 0. 22. 40, il tutto vitato ed arborato in sufficiente stato, posto in Mesola nella contrada della Madonnina e cofinante a mezzodì colle ragioni delli Domenico e Marianna Camattari, a ponente colla strada Comunale che conduce a Codigoro, a levante colle ragioni Penolazzi Gaetano, a tramontana col Canale Bentivoglio, sul quale fondo esistono:

1.° Una Cantina con due tinazzare, due porcili, due pollaj, una bucataria, due stalle, due rimesse ed altri bassi comodi ed un fienile tutto in cotto, e gravati unitamente al fondo sopradescritto di un annuo canone di Lire trentaquattro e Centesimi trentuno che si paga all' Arcispedale o Pia Casa di Santo Spirito in Roma.

2.° Un Casino Padronale abitabile pure in Mesola nella contrada detta le Motte composto di cucina, tinello, portico, camera ad uso di acquajo e dispensa, e di quattro camere al secondo piano, e quattro camere ad uso di granajo e fra i confini dei fondi sopradescritti, gravato di livello a favore dell' Arcispedale o Pia Casa suddetta per una quarta parte di annue lire centotrentatrè.

Il terreno e fabbriche suddette hanno i seguenti numeri di mappa come risulta dall' Estratto di Catasto Censuario in atti esibito cioè 1624, 2023, 1617, 2026, 1022, 780, 1621, 779, 2027, 1624, 2024, 782, 1617, 2025, 781, 2033, 1620, 781, 2034.

Il suddescritto stabile sarà venduto in un sol lotto con tutti i diritti, le servitù attive e passive apparenti e non apparenti come trovasi ed è posseduto dal Curatore della Eredità giacente Penolazzi senza garanzia di sorta.

L' incanto sarà aperto sull' offerto prezzo di L. 3564. 60 corrispondente a sessanta volte il tributo diretto verso lo stato in L. 59. 40 per cui fu lo stabile caricato nell' anno 1869.

Ogni aspirante, compresi gl' istanti, non potrà essere ammesso ad offrire all' incanto se non abbia preventivamente depositato in Cancelleria la somma di L. 800, ammontare approssimativo delle spese di vendita, trascrizione ed iscrizione da assumersi come di legge, nonchè il decimo del prezzo d' asta in L. 356. 46, a meno che del deposito di quest' ultima somma ne venga dispensato dal sig. Presidente del Tribunale.

Le offerte d' aumento non potranno essere minori di lire 20 per ciascuna.

Tanto in esecuzione dell' art. 668 N.° 3 del Codice di Procedura Civile e come meglio dal Bando 30 Ottobre 1871 depositato in questa Cancelleria.

AVV. TORQUATO TASSO proc.

AVVISO

Si rende noto che nel giorno 13 tredici del corrente mese di Novembre alle ore dodici, 12 meridiane nello studio dell'Eccelentissimo signor avvocato cavaliere Cesare Monti posto in Ferrara via Porta Reno N. 32, dall' avvocato Alessandro Pasetti appositamente inca-

ricato si procederà alla vendita mediante esperimento di asta volontaria di uno stabile situato in Ferrara in angolo alle vie della Rotta e di Croce bianca ai civici NN. 98 e 37 contenente locali condotti ad uso trattoria.

Il capitolato che resta depositato presso detto avvocato Pasetti indica il valore dello stabile e gli aggravi da cui è colpito, e rimane dalle ore 10 alle 4 di ciascun giorno visibile a chiunque desiderasse prendere cognizione.

Si osserva che l'asta nell'indicato giorno si chiuderà alle due 2 pomeridiane, e che non avendo luogo la vendita definitiva, si riaprirà nel giorno successivo nell'ora e luogo surriferito.

Avv. *Alessandro Pasetti*

Inserzioni a pagamento

AVVISO

Si deduce a notizia del pubblico che nel Negozio sottoposto allo stabilimento della Pia Casa di Ricovero trovansi in vendita vari articoli d'industria confezionati dai ricoverati del Pio Istituto, a modici prezzi e specialmente Stuoie da pavimento, Stuorini da Biroccino di diverse qualità e di Paviera di ogni dimensione.

IL VERO FEBBRIFUGO

del dottor *Adolfo Guareschi* di Parma, si vende a L. *una*, e a L. *due la boccetta* in tutte le principali Farmacie e Drogherie del Regno, specialmente nei paesi ove più domina il tipo febbrile intermittente.

Questo rimedio poi è stato dal Preparatore ridotto anche sotto forma *pillolare*, per comodo di quelle persone che non possano tollerare la sua grande amarezza. Costa Lire *due la scatola* colla istruzione.

LE NUOVE PASTIGLIE PETTORALI

le quali sono efficacissime in tutte le affezioni Bronchiali e Pulmonari croniche; agiscono lentamente ma in modo sicuro contro qualunque tosse reumatica o nervosa per quanto sia inveterata. Si vendono in tutte le Farmacie del Regno a L. 1. 50, e a L. 3. 00 alla scatola colla istruzione.

N. B. Mediante il corrispondente importo diretto: *alla farmacia del dottore Adolfo Guareschi strada dei Genovesi N.* 15, Parma, i rimedi in scatole vengono spediti per la posta franchi di porto per tutto il Regno e per l'Estero. I liquidi, si spediscono soltanto per la ferrata.

Depositi: FERRARA; *Navarra* e *Perelli* — ROVIGO; *Diego* — ADRIA; *Bruscaini* — VICENZA; *Valleri* e *Dallavecchia* — ANCONA; *Sabbatini*.

AVVISO

—o—

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato a quei signori che vollero onorarlo di loro ordinazioni, avverte i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi distinti e cioè 1.° presso il sig. *Luigi Casotti* droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° presso il sig. *Giovanni Cuccoli* venditore di terraglie in strada San Romano già Travaglio N. 79; 3.° nella casa di sua abitazione (palazzo quondam Anelli, ora Saroli) in contrada della Rotta N. 61, dove saranno ricevute le ordinazioni.

Le Malattie di Petto a' nostri giorni sono si numerose, che è necessario indicare i medicamenti impiegati per guarire queste terribili affezioni.

L'efficacità del *Siroppo d'ipofosfito di calce dei sigg Grimault e C* è al giorno d'oggi confermata coll'esperienza. Nel 1857 questa casa, per la prima, ha presentato questo prodotto in tutta la purezza. Per distinguerlo da tutte le imitazioni essa lo vende in *flacons* portanti la sua firma intorno al collo; il suo nome inciso nel vetro e il siroppo stesso è di un bel color rosa.

Deposito in Ferrara Farmacia NAVARRA.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell'*ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell'umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell'esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

(68) ***DU BARRY DI LONDRA***

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 *volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.*

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovenito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. Castelli, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un'agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale.

Marchesa De Brehan.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

Atanasio La Barbera.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre Vincenzo Mannina.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forze dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.**

Francesco Bragoni, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna) 3 giugno 1868.

Signora — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

Vicente Moyano.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All'età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d'insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

Gaillard, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signora — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte**, che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. di Montlouis.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Seneoli; Fomminoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip.